

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'

tra

Comune di Empoli

Istituto Scolastico Empoli Est

Istituto Scolastico Empoli Ovest

Fondazione Conservatorio SS.ma Annunziata

Istituto Calasanzio Empoli

Istituto San Giovanni Evangelista

Società della Salute E.V.V.

Unità funzionale Salute mentale infanzia e adolescenza (UFSMIA) E.V.V.

Centro Studi B. Ciari

Agenzia per lo sviluppo E.V. (ASEV)

Associazioni e altri Enti che operano sul territorio comunale

Il Piano Scuola del Ministero dell'Istruzione del 26 giugno 2020 ha evidenziato il ruolo delle comunità territoriali nella ripresa delle attività scolastiche dopo la prima ondata della pandemia e ha invitato enti locali, scuole, istituzioni pubbliche e private a promuovere la sottoscrizione di **Patti Educativi di comunità** sottolineando come i Patti diano applicazione ai principi costituzionali di solidarietà (art. 2) e sussidiarietà orizzontale (articolo 118) al fine di fortificare l'alleanza educativa, civile e sociale di cui la scuola è il perno ma non l'unico attore.

Con il presente Patto Educativo

i sottoscritti soggetti della comunità locale empolesse

1- si riconoscono nel ruolo di **"comunità educante"** capace di assumere i percorsi di crescita e educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi come propria responsabilità.

2- sostengono la **centralità del sistema pubblico di istruzione**, arricchendola con le specificità di cui la comunità educante è portatrice, per favorire lo sviluppo delle capacità dei bambine/i e adolescenti e la crescita delle competenze di cittadinanza di tutte e di tutti.

3- intendono favorire il **protagonismo e la partecipazione attiva** di alunne e alunni e delle famiglie.

4- individuano come **priorità la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità**, lavorando per rimuovere le disuguaglianze e per prevenire e contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica.

5- intendono facilitare **l'apertura delle scuole durante tutto il giorno** e realizzare un contesto educativo integrato tra i locali scolastici e le strutture e gli spazi del territorio.

6- promuovono la **cura delle strutture e spazi pubblici** anche attraverso il coinvolgimento della cittadinanza attiva nella gestione dei beni comuni.

condividono il seguente

METODO DI LAVORO (*)

Per fare comunità educante è fondamentale che approcci, scambi e incontri siano caratterizzati da un **clima aperto** di curiosità e di apprezzamento verso la diversità degli scopi degli altri attori. C'è sempre un obiettivo comune: bisogna tenere sempre presente che persone e organizzazioni, anche molto diverse fra loro, possono condividere obiettivi comuni mantenendo la propria diversità. La diversità non è un ostacolo, tutt'altro, la comunità educante così come il suo attore principale, la scuola, mettono insieme diversità che non inficiano l'obiettivo finale dell'educazione e anzi, lo valorizzano.

Capire la diversità delle dinamiche organizzative: la scuola ha le sue scadenze, le aziende altre, le associazioni altre ancora. È necessario venirsi incontro per trovare i tempi comuni per potersi incontrare. È difficile ma importante trovare una dimensione del tempo comune.

Dobbiamo porci al domanda: come possiamo produrre un cambiamento?. Lasciamoci guidare da un'utopia come quella di vivere in un contesto dove tutti hanno accesso a egual opportunità perché puntando a questo possiamo pian piano mettere a terra delle azioni verso questo difficilissimo obiettivo.

Il Patto educativo di Comunità:

- assume il metodo della **co-progettazione integrata** basato su un rapporto di pari dignità di tutti gli attori pubblici e privati coinvolti;
- costruisce e fonda gli interventi e le attività su un **forte intreccio, in termini di contenuti, di tempi e di luoghi, tra curricolare ed extracurricolare**, prevedendo la co-programmazione delle diverse attività da realizzare in aula con tutto il gruppo classe e sul territorio, coinvolgendo in modo congiunto (quali punti di programma, quali tempi, con quali competenze) dirigenti scolastici, docenti e tutor/operatori;
- privilegia **modalità di intervento "longitudinali"**, garantendo una duplice e parallela attenzione alle problematiche ed ai casi di fragilità;

•propone un'articolazione degli interventi prevedendo anche **l'attivazione di programmi individualizzati** per gli alunni in condizione di particolare difficoltà o per i quali il successo delle carriere scolastiche è messo a rischio da situazione familiari di vulnerabilità economica e/o di disagio socio-culturale;

•individua l'integrazione delle attività rivolte a alunne e alunni con iniziative rivolte alle famiglie, mirate al **recupero della gestione delle proprie responsabilità familiari**;

(*) [con indicazioni tratte da: Patto educativo di comunità- Save the Children/Comune di Napoli- nov. 2020]

individuano i seguenti

AMBITI EDUCATIVI e SERVIZI DI SUPPORTO

con cui gli attori della Comunità educante contribuiscono ai percorsi di crescita e educazione insieme alla Scuola:

<p>1. Educazione alla lettura</p> <ul style="list-style-type: none">-Patto locale per la lettura-Laboratori di lettura in biblioteca-Festival "Leggenda"-Leggere per leggere: incontri in biblioteca con autori per ragazzi- Progetto Leggere Forte- ...
<p>2. Educazione scientifica e tecnologica</p> <ul style="list-style-type: none">- Laboratori di geologia e biologia- Laboratori scientifici- ...
<p>3. Beni culturali/Musei</p> <ul style="list-style-type: none">-Didattica dei beni culturali-Didattica dell'archivio storico e della biblioteca-Laboratori didattici nei musei-Campus nei musei e in biblioteca- ...
<p>4. Musica e Teatro</p> <ul style="list-style-type: none">-Laboratori e didattica musicale-Rassegna comunale Teatro Ragazzi-Laboratori teatrali- ...
<p>5. Educazione motoria e sportiva</p> <ul style="list-style-type: none">-Insegnamento e promozione delle discipline sportive nelle scuole-Attività di promozione sportiva per ragazzi sul territorio

<ul style="list-style-type: none"> -Progetto “calcio sociale” per l’integrazione dei soggetti fragili - ...
<p>6. Attività ludico-culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ludicomix - Briks and briks - ...
<p>7. Educazione Ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> -Progetti su recupero e riciclo rifiuti -Progetti per il consumo responsabile dell’acqua -Progetti per la tutela degli animali domestici e della fauna selvatica -Progetti per la realizzazione e valorizzazione aree verdi -Visite didattiche presso ANPIL Arnovecchio - ...
<p>8. Cittadinanza ed educazione alla legalità e alla memoria</p> <ul style="list-style-type: none"> -Progetto Investire in democrazia -Sindaco per un giorno -Consiglio dei bambini -Città delle bambine e dei bambini/ evento “Germogli” -La Casa della Memoria - Percorsi formativi sulla giornata della memoria e sull’anniversario della deportazione da Empoli -Viaggi della memoria e gemellaggio con St Georgen - ...
<p>9. Orientamento scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi di orientamento scolastico finanziati con il PEZ - ...
<p>10. Intercultura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti per l’inclusione scolastica degli alunni stranieri finanziati con il PEZ - Servizio di mediazione e facilitazione linguistica nelle scuole - Letture in lingue straniere in biblioteca - ...
<p>11. Scuole aperte</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di post scuola durante l’anno scolastico - Attività estive nei plessi scolastici - Attività delle associazioni e delle frazioni nei plessi scolastici - ...
<p>12. Inclusione degli studenti con disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> -Applicazione del Protocollo zonale Inclusione -Progetto “Classe Più” -Progetti per l’inclusione scolastica finanziati con il PEZ - ...

<p>13. Prevenzione del disagio socio-relazionale e contrasto alla dispersione scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> -Applicazione della Protocollo zonale di intervento integrato per gli studenti che manifestano disagio socio-relazionale -Percorsi di educazione non formale sul territorio -progetti di animazione socio-educativa e culturale sul territorio -...
<p>14. Percorsi formativi integrati per i soggetti della comunità educante</p> <ul style="list-style-type: none"> -Percorsi formativi del Centro Ciari -Percorsi formativi di sostegno alla genitorialità e educazione familiare - ...
<p>15. Le strutture, gli spazi, la cura dei locali e degli arredi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Modalità di richiesta e di verifica degli interventi tra Istituti scolastici e uffici comunali -Patti di collaborazione con i genitori e i volontari per la cura dei giardini e piccoli interventi di manutenzione nelle scuole -Riqualificazione degli spazi esterni e dei giardini delle scuole per l'outdoor education -Gli spazi della comunità educante sul territorio - ...
<p>16. Il trasporto scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'organizzazione del servizio in base agli orari scolastici e alle necessità delle famiglie - Le uscite didattiche - Pedibus - ...
<p>17. Il servizio di pre-scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'organizzazione del servizio in base agli orari scolastici e alle necessità delle famiglie - ...
<p>18. Le mense scolastiche</p> <ul style="list-style-type: none"> -L'organizzazione del servizio -Il menù -La partecipazione dei genitori alla verifica del servizio - ...
<p>19. Altri ambiti educativi/servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - ...

individuano altresì i seguenti

ATTORI DELLA COMUNITA' EDUCANTE

Comune di Empoli	Istituto Scolastico Empoli Ovest	Istituto Scolastico Empoli Est	Istituto Calasanzio Empoli	Fondazione Conservatorio SS.ma Annunziata	Istituto San Giovanni Evangelista
Società della Salute	UF Salute mentale infanzia e adolescenza	Centro Ciari	Agenzia per lo sviluppo (ASEV)	...	
<p>Enti e Associazioni che hanno in corso progetti e attività in collaborazione con gli Istituti scolastici aderenti al Patto (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado) e chiedono di aderire a seguito di Avviso Pubblico</p>					

e concordano di lavorare con la seguente

MODALITA' ORGANIZZATIVA

Conferenza della comunità educante

Si riunisce almeno 3 volte all'anno:

- settembre/ottobre: individua le linee di lavoro dell'anno scolastico e costituisce i Tavoli
- gennaio/febbraio: verifica le attività in svolgimento e opera gli opportuni aggiustamenti
- aprile/maggio: verifica le attività svolte e individua i possibili sviluppi nell'a. s. successivo

La Conferenza è presieduta dal Sindaco (o suo delegato).

Partecipano:

-per le Scuole:
Dirigenti scolastici/Direttori Didattici ed eventuali altre figure da loro individuate (DSGA, Presidenti Consiglio di istituto, docenti figure strumentali, docenti referenti di plesso, ecc.)

-per il Comune:
Assessori/consiglieri delegati dal Sindaco nelle materie attinenti al Patto Educativo, Dirigente Servizi alla persona, Dirigente Lavori Pubblici, Responsabili Servizi Scuola, Cultura, Biblioteca, Lavori Pubblici e Ambiente.

-per la Società della Salute:
Direttore SDS o suo delegato

-per l'UF Salute Mentale Infanzia e Adolescenti:
Direttore o suo delegato

-per ogni Ente o Associazione aderente al Patto:
un rappresentante

Tavoli di lavoro

Sono Tavoli informali e temporanei finalizzati alla co-progettazione e co-programmazione di ciascun ambito educativo. Per ogni ambito La Conferenza individua un referente che convoca il Tavolo.

Cabina di regia

E' composta da Sindaco (o suo delegato), Dirigenti Scolastici/Direttori Didattici, Dirigente Servizi alla persona, tre rappresentanti individuati dalla conferenza fra tutti gli altri soggetti aderenti al Patto.

Valuta nuove richieste di adesione al Patto.

Si riunisce prima di ogni Conferenza per organizzarne lo svolgimento.

Si riunisce altresì su richiesta del Sindaco o del Dirigente scolastico ogni qual volta si renda necessario coordinare/verificare le attività.

Empoli, xx/xx/2021

(Seguono firme dei legali rappresentanti di tutti i soggetti aderenti)